



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

Gruppo Consiliare
NOI CON L'ITALIA
Il Presidente

Al Presidente del Consiglio regionale

On. Daniele Leodori

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

OGGETTO: avviso pubblico e successivo incarico di Direttore della UOC di Oftalmologia – Banca degli occhi (Dipartimento Specialità) disciplina di Oftalmologia – area chirurgica e delle specialità chirurgiche della Azienda Ospedaliera San Giovanni Addolorata

Per sapere, premesso che

fino alla fine del 2014 l'Azienda San Giovanni Addolorata era organizzata in una UOC di Oftalmologia e di una UOSD Banca degli Occhi e che tale organizzazione, che appariva sicuramente consona rispetto agli standard nazionali, veniva immediatamente modificata, nei primi mesi del 2015, non appena l'allora Direttore della UOC di Oftalmologia andava in pensione assumendo contestualmente le funzioni di Direttore dell'IRCSS Fondazione Bietti, che guarda caso è allocata nello stesso padiglione dell'Oculistica nel Presidio Ospedaliero Britannico sito in Roma via Santo Stefano Rotondo n.6;

il nuovo assetto organizzativo, caso unico in Italia, sanciva, ai primi mesi del 2015, un accorpamento della UOC di Oftalmologia con la Banca degli Occhi e creava una UOSD di Chirurgia Vitreoretinica che non afferisce più alla UOC di Oculistica, come sarebbe ovvio e normale in un reparto di Oculistica funzionale, ma bensì al Dipartimento di Specialità pur non essendo dotato di attrezzature, personale e spazi dedicati;

la Fondazione Bietti occupa attualmente una gran parte dello stesso Presidio Ospedaliero in forza di una locazione sottoscritta in data 20 dicembre 2018 con l'Azienda Ospedaliera San Giovanni che le affitta per la durata di nove anni, rinnovabili tacitamente per uguale durata, gran parte dei locali adibiti originariamente a UOC di Oculistica per un importo di 416.370,17 euro annui sancito con delibera n.26/DG del 15 gennaio 2019;

la suddivisione in UOC Oftalmologia- Banca degli Occhi e UOSD di Chirurgia Vitreoretinica pare non rappresentare una organizzazione funzionale, efficiente ed efficace di gestione sanitaria, ma appare indubbiamente una suddivisione utilizzata per tacitare pretese di apicalità di due dirigenti medici che da vari anni prestavano servizio dentro l'UOC di Oculistica e dentro la UOS Banca degli Occhi del San Giovanni;

la Banca degli Occhi, individuata ai sensi dell'art. 4 della legge 301/1993, come Centro di riferimento regionale per i trapianti di cornea, ha iniziato la sua attività nell'azienda San Giovanni in data 1 novembre 1999 ed ha sempre avuto una allocazione come UOSD ed è stata appoggiata nella sua

crescita sempre dall'IRCSS Fondazione Bietti che in passato si è fatta carico di fornire i medici indispensabili per eseguire i prelievi di tessuto;

i dati di attività della banca, però, negli anni appaiono modesti, nonostante gli investimenti tecnologici e di tecnici, capo sala, infermieri, amministrativi e dirigenti medici assunti per la sua attività, anche in base ai dati pubblicati sul bando di concorso indetto con delibera del DG n. 826/DG del 14 settembre 2018 per incarico quinquennale di Direttore della UOC Oftalmologia- Banca degli Occhi;

in tale bando si evidenzia come nel corso del 2017 la banca degli Occhi dell'Ospedale San Giovanni abbia esaminato 804 cornee, di cui solo 216 prelevate presso la stessa Azienda, e di queste solo 558 sono state ritenute idonee ad essere trapiantate e di queste 235 sono state trapiantate guarda caso proprio presso la UOC di Oftalmologia dello stesso San Giovanni;

si tratta di un lavoro estremamente modesto, se rapportato a quanto effettuato nello stesso periodo dalla UOC di Oftalmologia al cui interno viene solitamente compresa anche l'attività della Chirurgia Vitreoretinica soprattutto se si tiene presente il numero di risorse impiegate per produrre tale modesta attività;

di assoluto rilievo il confronto dei dati di attività di banche degli Occhi degne di tale nome: vedi ad esempio quella del Veneto, dove vengono analizzate oltre 5000 cornee annue con esecuzione di almeno 3000 trapianti di cornea all'interno senza essere una struttura accorpata alla UOC di Oftalmologia, come avviene in tutte le Regioni Italiane;

tale attività modesta da parte della banca del Lazio fa sì che la maggior parte dei centri regionali che eseguono trapianti (Ospedale Oftalmico, Policlinico Gemelli, ecc.) sono costretti a lunghi tempi d'attesa per accedere ai tessuti selezionati nel Lazio per cui sono costretti a rivolgersi routinariamente alla banca degli Occhi del Veneto per vedere soddisfatta la richiesta di tessuti corneali da trapiantare in tempi brevi;

considerato che

l'Azienda San Giovanni Addolorata, con delibera DG n. 826/DG del 14 settembre 2018, ha indetto una selezione, per il conferimento di un incarico quinquennale di Direttore della UOC di Oftalmologia – Banca degli occhi (Dipartimento Specialità) disciplina di Oftalmologia – area chirurgica e delle specialità chirurgiche;

con la predetta deliberazione, l'Azienda Ospedaliera San Giovanni Addolorata ha individuato i requisiti generici e specifici per l'ammissione alla selezione ed ha esplicitato in maniera estremamente rigorosa le competenze e caratteristiche che "deve possedere" il Direttore della U.O.C. ciò all'evidente scopo di indirizzare la Commissione esaminatrice nella individuazione dei titoli valutabili e dei criteri di valutazione ai fini della attribuzione dell'incarico;

appare quanto mai singolare la descrizione del profilo, formulata dall'Azienda in modo così preciso, analitico, specifico e specialistico, che caratterizza l'avviso pubblico - finalizzato all'attribuzione dell'incarico di Responsabile di UOC di Oftalmologia, Banca degli occhi – indicando nel profilo le sole competenze specifiche afferenti la Banca degli occhi, del tutto omettendo quelle di Oftalmologia;

con delibera n. 112 il D. G. dell'Azienda San Giovanni Addolorata ha conferito l'incarico di cui al predetto avviso.

Tutto ciò premesso e considerato, il sottoscritto consigliere regionale interroga il Presidente della Giunta e l'Assessore alla Sanità per sapere:

^

se corrisponde al vero che avverso il predetto avviso pubblico per titoli e colloquio ed al successivo atto di conferimento di incarico, siano giunte diffide e richieste di revoche;

se ciò corrisponde al vero, se intendano intervenire sull'Azienda Ospedaliera San Giovanni Addolorata per chiarire ed approfondire, in primis, la possibile soccombenza in una eventuale lite promossa;

se non ravvisino, nei requisiti richiesti per la partecipazione, le "particolari" competenze richieste alle competenze possedute dall'attuale Direttore "facente funzioni", in evidente violazione dei principi costituzionali di trasparenza, efficienza ed imparzialità, che devono sempre sottendere tutte le procedure selettive;

se non ritengano "viziato" l'incarico di "facente funzioni" (ora Direttore di U.O.C.) a persona alla quale, con Deliberazione del D.G. n. 882/DG, nel 2014 è stata comminata una "sanzione disciplinare" dalla stessa Azienda Ospedaliera San Giovanni Addolorata, con conseguente "sospensione dal servizio e privazione della retribuzione";

se non ritengano "viziato" da danno erariale commesso dalla Direzione Generale l'aver mantenuto per circa tre anni l'incarico di "facente funzioni" all'allora Dirigente di I° livello incaricato in spregio a quanto disposto dall'art.18 del CCNL che recita testualmente "l'incarico di facente funzioni è consentito per il tempo strettamente necessario all'espletamento delle procedure di cui al DPR n. 483 e n. 484/97 ovvero all'art.17 del DLL 502/1992" in ogni caso l'incarico non può superare i 12 mesi consecutivi (6 mesi più 6), attuando il principio della "turnazione dell'incarico", facendo permanere per tre anni nell'incarico il Dirigente medico è stato avvantaggiato rispetto agli altri concorrenti e l'Azienda ha messo in essere un danno erariale non avendo previsto quanto ampiamente espresso dal legislatore ovvero la turnazione dell'incarico.

Cons. Massimiliano Maselli

